

STATUTO

KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E DI PRODUZIONE E LAVORO

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN GREGORIO MAGNO SA VIA
SAN VITO 4

Numero REA: SA - 450309

Codice fiscale: 05493940653

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 29-04-2019 - Statuto completo	2
--	---

riportato e trascritto;

4) di modificare l'articolo 35) dello Statuto Sociale, riguardante i requisiti della mutualità prevalente ai sensi dell'articolo 2514 del c.c., nel testo proposto dal Presidente da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

5) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica tutte le facoltà e poteri necessari per il compimento delle pratiche e delle formalità relative all'esecuzione delle delibere come sopra assunte nonchè al compimento di tutte le formalità occorrenti per l'iscrizione nel competente Registro delle Imprese di tali delibere.

Non essendovi altro a deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza, essendo le ore diciannove e cinquantacinque minuti.

Si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, firmato dal comparente e da me Notaio, il testo aggiornato dello Statuto sociale composto sempre da n.36 (trentasei) articoli, modificato agli articoli n. 5), 6), 16 bis) e 35) dalle delibere di cui sopra.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato che dichiara di ben conoscere.

Del che ho redatto il presente verbale, del quale, presenti i soci intervenuti, ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore venti.

Il presente atto è stato dattiloscritto da me Notaio con sistema elettronico e completato di mio pugno ed occupa fogli tre per facciate dodici questa compresa sin qui.

F.to in originale: Gerardo Rosamilio - Generoso Granese Notaio (Sigillo)

SEGUE QUANTO ALLEGATO:

ALLEGATO "A" ALL'ATTO DI RACCOLTA N.18.343

STATUTO

TITOLO I: COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

Art. 1 - costituzione ,

E' costituita una società cooperativa sociale a mutualità prevalente responsabilità limitata denominata:

"KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO" validamente identificabile in sigla con la denominazione **"KAIROS S.C."** per il conseguimento delle finalità relative all'erogazioni di prestazioni socio-sanitarie - assistenziali ed educative ed a quelle inserimento lavorativo.

La Cooperativa è disciplinata, in quanto compatibili, dalle norme sulla società a responsabilità limitata.

Qualora durante la vita della società la cooperativa abbia più di diciannove soci cooperatori ed un attivo dello stato patrimoniale superiore ad un milione di euro, l'atto costitutivo dovrà essere modificato in quanto saranno applicabili alla cooperativa, in quanto compatibili, le norme sulle società per azioni, ai sensi dell'art. 2519 c.c..

Art.2

La Cooperativa ha sede in San Gregorio Magno (SA). Con delibera assunta in conformità alla legge ed allo statuto, potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze anche in altre località del territorio nazionale.

Art.3 - durata

La Società ha durata fino al 31 dicembre 2066, ma potrà essere prorogata, anche prima della suddetta scadenza, o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea dei soci. Non potrà comunque sciogliersi prima che siano stati estinti i mutui passivi eventualmente contratti.

Art. 4 - scopi ed oggetto

La cooperativa non ha alcuna finalità speculativa ma segue i principi della mutualità nel rispetto della prevalenza degli scopi mutualistici di cui agli art. 2512 e seguenti del c.c.. La società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti dei terzi, utilizzando anche personale del servizio civile nazionale.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dalla legge 8.11.1991 n. 381 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, dell'impresa che ne è l'oggetto, nonché attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), di persone svantaggiate, nelle percentuali e come definito dalla legge 8.11.1991 n. 381 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In relazione a quanto sopra la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- 1) La gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi.
- 2) Gestione di corsi di formazione ed orientamento professionale e non, finanziati e autofinanziati, in forma diretta e a distanza (FAD, E-LEARNING, LONG LEARNING LIFE) nei settori: commerciale, turistico, artigianale, agricolo, industriale, sociale, informatico e nei servizi, compresi quelli emanati dalla CEE, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università e Scuole di ogni genere e tipo sia in Italia che all'estero.
- 3) Lo svolgimento di attività produttive di tipo commerciale, turistico, artigianale, agricolo (florovivaistica, ittica, zootecnica), industriale e nei servizi, commissionati anche da enti pubblici o mediante la partecipazione a gare di ap-

palti, finalizzate all'occupazione di persone che presentano difficoltà personali e sociali ispirate ai principi della mutualità, e cioè le cosiddette persone svantaggiate di cui alla legge 8/11/1991 n.381.

Pertanto la Cooperativa viene ad identificarsi nel modo seguente:

cooperativa sociale a scopo plurimo, secondo quanto espressamente specificato nella Circolare n. 153/96 del Ministero del Lavoro, con collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e b) come indicato dalla predetta circolare Ministeriale e obbligo di separazione delle gestioni relative alle diverse attività esercitate.

Quanto sopra anche ai sensi dell'art. 1 lettere a) e b) della legge 08/11/1991 n. 381 e successivi articoli e della Circolare 08/11/1996 n. 153/96 del Ministero del Lavoro e per ogni altro disposto di legge.

In particolare la cooperativa si propone:

SETTORE SOCIALE:

Assistenza domiciliare socio-assistenziale e/o integrata agli anziani, minori, disabili e persone con deficit fisici e/o psichici e sensoriali;

assistenza di cui sopra in caso di degenza presso strutture ospedaliere pubbliche e private;

Servizio di conduzione scuolabus nonché l'assistenza agli alunni trasportati;

gestione di centri diurni polifunzionali ed educativi per lo sviluppo psico-sociale dei minori e/o disabili;

Attività assistenziali, ricreative, sportive, culturali, turistiche e per il tempo libero con particolare riferimento alla terza età;

attività di telesoccorso e teleassistenza, compreso il trasporto sociale minori, anziani e disabili;

gestione di centri diurni di accoglienza e socializzazione, nonché di strutture finalizzate al miglioramento della qualità della vita;

gestione di comunità terapeutiche, di case alloggio, RSA, comunità tutelari per persone non autosufficienti, case protette, residenze per anziani diurne e notturne, centri polivalenti, case di cura e di assistenza, centri di riabilitazione, centri di prima accoglienza di minori a rischio, extracomunitari, ragazze madri, sofferenti AIDS, malati mentali e tutta la fascia debole della nostra società;

gestione di nidi di infanzia, servizi integrativi al nido, ludoteche, centri di aggregazione giovanile;

gestione di comunità di pronta e transitoria accoglienza, case famiglie, comunità educative a dimensione familiare, comunità alloggio, gruppi appartamento, gruppi di auto - aiuto;

fornitura e formazione di personale di ogni genere per operare nelle strutture dei carceri minorili;

prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare

dipendenze da droghe, alcool e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale; servizi di assistenza specialistica agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, servizi di assistenza scolastica (sostegno socio-educativo); gestione di fattorie didattiche e sociali, colonie marine e montane; organizzazione di soggiorni climatici; informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto; gestione di strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali (minori, anziani, etc.); centri di accoglienza residenziali o di aggregazione diurni a carattere comunitario per immigrati; gestione di centri interculturali, servizi di mediazione culturale ed integrazione sociale; gestione di centri di accoglienza per detenuti; gestione di Centri per le famiglie, sportello di prima accoglienza per famiglie, mediazione familiare, sostegno alla genitorialità, sostegno socio-educativo, pari opportunità attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo (apprendistato, orientamento professionale, tirocini, stage, borse lavoro, etc.), centro legalità, affido, pronto intervento maltrattamento e abuso, attivazione del servizio di adozioni nazionali ed internazionali, sostegno psicologico, educativa domiciliare, educativa territoriale, educativa di strada; osservatorio sulle problematiche adolescenziali; gestione di centri anti violenza, di case di accoglienza per donne maltrattate e/o vittime di tratta, unità mobile di strada.

Attivazione e potenziamento di progetti legati alle attività: artigianato, sport (calcio insieme), educazione sanitaria, cucina, educazione motoria, attraverso la realizzazione di Centri polivalenti Diurni;

attività di coordinamento e di monitoraggio quantitativo e qualitativo all'interno dei servizi sociali;

coordinamento e gestione del segretariato sociale e del servizio sociale professionale nonché dei servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione;

formazione e informazione attraverso seminari di studio per l'inclusione sociale della diversità;

promozione e gestione di servizi atti a favorire la formazione e l'integrazione culturale di cittadini extracomunitari presenti sul territorio;

servizio di assistenza, sostegno e/o riabilitazione infermieristica, medica, psicologica a carattere domiciliare, oppure realizzati presso la scuola o entro centri di servizio appositamente allestiti e messi a disposizione da Enti Pubblici e privati; attività socio - sanitaria;

attività di sensibilizzazione ed animazione della Comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione sull'abuso;

ricerca e studio delle problematiche socio-politico-economiche.

SETTORE TURISTICO:

recupero e valorizzazione delle tradizioni artigianali e contadine sul territorio, attraverso corsi di formazione professionale, botteghe, scuole ed iniziative produttive;

Sportello Informa Turismo ("Welcome center") organizzato come Polo multifunzionale per l'accoglienza turistica e la valorizzazione dei prodotti tipici, assistenza ai turisti in arrivo e in partenza (incoming e outgoing), con distribuzione di materiale informativo, brochures, assistenza di interpreti; organizzazione e fornitura di servizi di promozione dell'attività turistica, nonché prenotazione di servizi alberghieri, prenotazione di servizi accessori (facchinaggio, interpreter assistance, transfer, visite, escursioni, guide, accompagnatori), prenotazione di biglietti per ingresso a musei, monumenti, gallerie, teatri, spazi a pagamento in genere. Banca dati dei lavoratori del turismo: interpreti, guide e accompagnatori turistici, animatori turistici, istruttori sportivi, D.J., assistenti bagnanti, pierre, buttafuori, maestri di equitazione, maestri di sci, hostess congressuali, personale alberghiero, etc.;

- servizi di interpretariato, accoglienza e assistenza ai turisti, in arrivo o in partenza, presso aeroporti, porti, stazioni ferroviarie o di pullman, ed alberghi, nonché presso fiere e convegni.

Traduzione di testi tecnici o specialistici

Realizzazione e diffusione "Manuali" in lingua italiana, inglese, francese, spagnola e giapponese, da realizzare con cadenza annuale contenenti informazioni relative a:

- Ricettività alberghiera ed extralberghiera (indirizzi, categoria ufficiale, servizi offerti, posti letto) Attrazioni storico-monumentali, siti archeologici, parchi naturali, etc. (indirizzi, orari di apertura, breve descrizione);
- Eventi tipici (località, data, breve descrizione);
- Trasporti locali (mappa dei trasporti pubblici via gomma, ferro, mare);
- Servizi pubblici essenziali (indirizzi di ospedali e pubblica sicurezza);

Promozione di servizi atti a sviluppare il:

- Turismo eno-gastronomico
- Turismo culturale
- Turismo d'affari
- Turismo scolastico

- Turismo religioso
- Turismo congressuale
- Turismo termale e terme e benessere
- Turismo balneare
- Turismo nautico
- Turismo invernale
- Turismo sport e ambiente
- Turismo archeologico
- Turismo diportistico
- Turismo crocieristico
- Turismo naturalistico
- Turismo sociale

Produzione e organizzazione di viaggi e soggiorni, viaggi d'istruzione, vacanze-studio, vacanze-lavoro, campus studenteschi sia in Italia che all'estero per Enti pubblici o privati (Cral, Comuni, Scuole, etc.).

Realizzazione, organizzazione e gestione di strutture ricettive e di complessi con destinazioni a vario titolo turistico-ricettiva, anche finalizzate alla valorizzazione di specifiche caratteristiche o risorse economiche e/o naturali di determinate aree (alberghi, residences, case per vacanze, campeggi, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, bed & breakfast, agriturismo, Dimore storiche, e altre strutture ricettive definite dalle leggi regionali).

Realizzazione di "Tulist card", carte di fruizione dei prodotti turistici che consentono l'accesso a un'ampia gamma di servizi turistici (ingressi nei musei e altre attrazioni, trasporti, ristorazione, tempo libero, etc.).

Attività finalizzate all'uso del tempo libero, al benessere della persona, all'arricchimento culturale, fra le quali parchi a tema e di parchi di divertimento, centri ricreativi, sociali e culturali ed altre strutture a carattere animativo.

Gestione di stabilimenti balneari, attrezzati per la balneazione, l'elioterapia e altre forme di benessere personale.

Gestione di strutture di turismo nautico, attrezzate per l'ormeggio turistico e di noleggio nautico.

Gestione di infrastrutture e di esercizi ed attività operanti, per fini esclusivamente o prevalentemente turistici, nei servizi, nei trasporti e nella mobilità delle persone fra le quali anche imprese di trasporto passeggeri con mezzi e/o infrastrutture, soprattutto se di tipo dedicato, di noleggio di mezzi atti a permettere la mobilità dei passeggeri.

Gestione di infrastrutture di indirizzo sportivo - ricreativo /serali ad alta valenza turistica (trekking, escursionismo, trekking ippico, "percorsi salute", cicloturismo, mountain bike, canoa, rafting, campi da golf, impianti sportivi polivalenti in genere etc.).

Gestione di musei/luoghi e monumenti storici, nonché, gestione di strutture convegnistiche e congressuali, con organizzazione di iniziative e manifestazioni.

Creazione di itinerari turistici, con finalità naturalistiche, faunistiche, storiche, culturali, gastronomiche, enologiche; differenziati in base alla tipologia di utenza. Attività di Tour operator e agenzie di viaggio e turismo, tesa a esercitare congiuntamente o disgiuntamente attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni e ogni altra forma di prestazione turistica a servizio dei clienti, nonché attività di noleggio, assistenza e di accoglienza ai turisti.

Progettazione di pacchetti turistici organizzati in funzione di specifiche motivazioni di vacanza (es. "arte, cultura e tradizioni", "antichi sapori", "salute & benessere", "vivi la natura "sport&relax", "sentieri della fede\ "in vacanza con la famiglia, "vacanza dei piccoli", stage educativi/formativi, etc.) e nella loro commercializzazione all'interno di cataloghi accessibili anche on-line per il tramite il Portale Turistico della cooperativa stessa.

Progettazione, realizzazione e gestione di un Portale Turistico, sito web contenente una ampia gamma di informazioni sui servizi offerti accessibile via Internet da tutti i soggetti interessati, e Newsletter indirizzata ai principali tour operator e agenti di viaggio in Italia e all'estero con cadenza semestrale, segnalante: apertura nuovi alberghi, eventi particolari, altre notizie di interesse turistico.

Progettazione, realizzazione e gestione di un Osservatorio sul Turismo, allo scopo di fornire analisi e studi relativi al sistema turistico locale, analisi dell'andamento di mercato dei diversi sistemi di offerta e prodotti turistici, effettuazione di ricerche e studi sistematici relativi all'andamento delle diverse componenti del sistema turistico regionale (ricettività, accessibilità, fruizione delle risorse territoriali, etc.), supporto alla realizzazione di strategie promozionali e di marketing, Itinerari storici, culturali, religiosi, agrituristici, naturalistici, faunistici, gastronomici, itinerari tesi alla valorizzazione delle tradizioni locali, delle specialità artistiche ed artigianali, ivi compreso il termalismo.

SETTORE FORMAZIONE:

Progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione di corsi finanziati e/o autofinanziati di formazione e/o aggiornamento professionale nei vari settori ATECO, alta formazione, di master e corsi di perfezionamento;

elaborazione materiali didattici (brochure, dispense, libri, etc.);

Progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione di corsi finanziati e/o autofinanziati di formazione e/o aggiornamento professionale rivolti alle utenze speciali (detenuti, disabili, immigrati, etc.);

corsi di aggiornamento ed educazione continua in medicina (ECM) e nei vari settori professionali;

progettazione, organizzazione, gestione ed erogazione di corsi di formazione continua rivolti a dipendenti di aziende.

Corsi di formazione, master, approfondimenti, aggiornamenti tra cui:

- Corsi di lingue;
- Aggiornamenti professionali per occupati nel settore turistico;
- Sensibilizzazione dei residenti sui progetti di sviluppo turistico;
- Corsi per animatori turistici;
- Corsi propedeutici per il conseguimento delle abilitazioni alla professione di guida accompagnatore ed interprete turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggi;
- Corsi di computer applicato al turismo;
- Corsi vari;
- Stages aziendali.

VARIE:

Servizio di vigilanza:

la vigilanza la custodia dei beni mobili ed immobili pubblico e privato;

investigazione, ricerca e raccolta di informazioni per conto di privati;

il trasporto e la custodia di valuta e di valori e documenti;

ronda ed interventi su tele allarme;

controlli accessi;

vigilanza in locali pubblici e privati (discoteche, alberghi, ristoranti, sala da giochi. Istituti Bancari, etc.);

tutela per la vigilanza dell'ambiente pubblico e privato;

scorta e difesa delle persone;

realizzazione di attività di promozione (fiere, etc.) e commercializzazione sia in Italia che all'estero di imprese di produzione di beni e servizi.

Progettazione e gestione d'interventi sociali per conto proprio e di terzi (enti pubblici e privati) per la salvaguardia dei beni ambientali, culturali, architettonici e turistici compreso l'organizzazione e gestione di biblioteche, archivi, impianti turistici e ricettivi, di viaggio, nonché qualsiasi altra forma di comunicazione e scambio culturale in Italia e all'estero;

gestione di centri di lettura, biblioteche, mediateche etc.;

gestione di centri diurni di accoglienza e socializzazione, nonché di strutture finalizzate al miglioramento della qualità della vita;

pulizia e manutenzione dei beni culturali archeologici ed ambientali;

realizzazione e gestione di opere in verde sia per enti pubblici che privati, nonché il ripristino di aree o elementi naturali;

manutenzione e ripristino di strade e sentieri;

realizzazione e ristrutturazione di sentieri di natura, osservatori naturali, centro studi;
gestione delle acque e degli impianti di depurazione;
attività di consulenza nel settore di recupero energetico e di gestione dell'energia solare;
pulizia di aree e spazi pubblici o privati ivi compresa la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani;
attività di salvaguardia e tutela del territorio con prestazione di servizi di prevenzione incendi, nonché la gestione di servizi antincendio ed antinfortunistico;
organizzazione su commissione di enti pubblici e privati o di propria iniziativa di attività di rilevazione e di indagini statistiche;
espletamento di servizi di pulizia e manutenzione sia per lo stato ed enti pubblici che per privati;
esecuzioni di servizi di pulizia presso case, condomini, uffici, magazzini, negozi, ristoranti, stabilimenti industriali;
gestione di mense aziendali, bar, servizi di ristoro, camping, parcheggi, stabilimenti balneari, villaggi turistici, servizi di ospitalità diffusa con preparazione e distribuzione pasti sia per conto di enti pubblici che privati; gestione di mense;
servizi di affissione;
installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, idraulici e riscaldamento ad uso civile ed industriale;
ristrutturazione e manutenzione di fabbricati e di strutture edili;
disbrigo di pratiche amministrative e la fornitura di informazioni commerciali su commissione di soggetti pubblici e privati;
svolgimento dei servizi della politica dell'immagine e delle pubbliche relazioni a favore di imprese, enti, associazioni, consorzi e persone fisiche;
organizzazione per le imprese della seguente gamma di servizi, assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa, commerciale, volta a favorire la realizzazione di nuovi investimenti e/o l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di quelli esistenti, elaborando specifici progetti di investimento;
effettuazione di studi preliminari e di processo, anche in ordine alla sicurezza e affidabilità degli impianti; analisi delle strutture organizzative, ricerca, selezione e formazione del personale;
prestare consulenza ad aziende o a gruppi di aziende in materia di strategia aziendale, formazione professionale, ristrutturazione aziendale, politiche/commerciali, marketing, pubblicità, relazioni estere;
promuovere iniziative, operazioni finanziarie, programmi di investimento per lo sviluppo ed il sostegno di aziende e consorzi;

curare ed effettuare l'adeguato studio di pratiche di finanziamento per aziende ed enti pubblici;
elaborazione di business plan, organizzazione funzionale di mostre, fiere e convegni;
impostazione grafica di documenti aziendali e commerciali, manifesti, cartellonistica e bozzettistica;
gestione di servizi relativi alle aree archeologiche, ai musei, biblioteche, centri di lettura, servizi di informagiovani;
svolgimento di attività artistiche, servizio bidelli, scuolabus, lettura contatori;
predisposizione di segnaletica stradale, nonché progetti di sicurezza stradale su commissione di enti pubblici e privati;
attività di elaborazione dati;
attività di sviluppo e manutenzione di sistemi applicativi e workstation, web designing, realizzazione di CD e la realizzazione di siti di e-commerce.

La Cooperativa potrà quindi assumere qualsiasi lavoro manuale intellettuale, professionale, assistenziale e di solidarietà sociale, utili al raggiungimento degli scopi sociali, presso enti ed organismi pubblici e privati, comprese attività affini e/o complementari a favore delle comunità e della collettività.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente sia indirettamente, attinenti al medesimo. Essa potrà, pertanto partecipare a gare, appalti, convenzioni e trattative secondo le vigenti disposizioni di legge, al fine di ottenere le varie concessioni in gestione nell'ambito delle attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi sociali.

La cooperativa potrà, inoltre, promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con i vari livelli istituzionali (enti pubblici e privati, associazioni etc.) attività di ricerca e corsi di formazione e di aggiornamenti professionali sui temi delle attività sociali.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a Consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo e di impresa.

La società si propone, infine, di migliorare le condizioni economiche e morali dei soci promuovendo il perfezionamento e la maggiore specializzazione nei settori sopra indicati.

Inoltre, la società si propone di richiedere ed utilizzare tutti i benefici pubblici previsti per il settore.

La cooperativa può, inoltre, costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge n. 59/92 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Per conseguire tali scopi, la cooperativa può acquistare vendere e permutare beni mobili ed immobili, concorrere ad aste pubbliche e private e compiere tutte le operazioni anche finanziarie, cambiarie ed ipotecarie che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessarie e/o utili. La cooperativa potrà aderire a qualsiasi organismo avente scopo uguale o simile a quello della cooperativa in modo da rendere più efficace la propria azione per il raggiungimento dello scopo sociale.

Sono tassativamente vietate le operazioni di raccolta del risparmio richiamante dal r.d.l. 12/03/1936 n. 375, dalle leggi 07/06/1974 n. 216 e 23/03/1983 n. 77 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché, quelle di cui al d.l. 03/05/1991 n. 143.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- 1) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- 2) dare adesioni e partecipazioni ad Enti ed organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare gli approvvigionamenti ed il credito;
- 3) promuovere e partecipare ad enti ed organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti; potrà inoltre aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fideiussioni;
- 4) promuovere o partecipare a consorzi di garanzia fidi;
- 5) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento alle cooperative sociali;
- 6) istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli

soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto a norma e sotto l'osservanza dell'art. 12 legge 127/71, dell'art. 11 legge 385/93 e di quanto disposto in materia dalla delibera CICR del 3.3.94 e successive norme di attuazione ed applicative.

Art.5 Soci, responsabilità, requisiti e condizioni

- Il numero dei soci è illimitato e comunque non può essere inferiore a quello stabilito dalle leggi che disciplinano l'attività delle società cooperative.

Possono essere soci cooperatori tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che esercitano arti o mestieri attinenti all'impresa esercitata dalla cooperativa e che per la loro effettiva capacità di lavoro e specializzazione professionale possano partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale e attivamente cooperare al suo esercizio e sviluppo e che non abbiano interessi contrastanti con la cooperativa.

Non possono in ogni caso divenire soci quanti esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella della Cooperativa. E' fatto divieto, senza espresso consenso del Consiglio di Amministrazione, di prestare lavoro subordinato a favore di terzi.

E' consentita l'ammissione a soci cooperatori di elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'ente e comunque nei limiti stabili dalla legge.

Possono essere ammessi soci volontari che prestano la loro opera gratuitamente ai sensi dell'art. 2 della legge 8 novembre 1991, n. 381. Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci. I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro soci.

Possono essere ammessi come soci ai sensi dell'art. 11) della legge 8 novembre 1991, n. 381 anche persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività della Cooperativa.

Possono aderire alla Cooperativa persone esercenti attività di assistenza e di consulenza ai sensi dell'art. 10) della legge 8 novembre 1991, n. 381.

Art.6 - Procedura di ammissione e limiti minimi di sottoscrizione di quote di capitale sociale

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio Amministrazione.

La domanda delle persone fisiche dovrà specificare:

- 1) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, cittadinanza;
- 2) l'attività svolta in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto e dai regolamenti interni;
- 3) l'ammontare della quota sociale che intende sottoscrivere;
- 4) la categoria di soci a cui chiede di essere iscritto.

La domanda delle persone giuridiche, sottoscritta dal legale

rappresentante, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) la denominazione, la sede sociale, l'attività svolta;
- b) l'organo sociale che ha autorizzato la domanda e la disposizione dello statuto che conferisce a detto organo i poteri relativi;
- c) l'ammontare della quota che l'ente si impegna a sottoscrivere;
- d) la persona fisica designata a rappresentare l'ente in tutti i rapporti sociali derivanti dalla qualità di socio, ivi compresa la partecipazione alle assemblee e l'eventuale assunzione di cariche sociali.

La domanda di socio sovventore dovrà anche precisare il periodo minimo di permanenza nella Società.

Tutte le domande indistintamente dovranno contenere inoltre una dichiarazione di conoscenza e accettazione del presente statuto in ogni sua parte e degli eventuali regolamenti interni.

Sull'ammissione a socio decide il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dalla data di ricezione della domanda. Trascorso tale termine la domanda si intende respinta.

I soci cooperatori sono obbligati:

- a sottoscrivere e a versare la quota sociale, il cui importo non potrà essere inferiore né superiore ai limiti consentiti dalle vigenti leggi;
- a versare l'eventuale sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2528 del codice civile con le modalità e per l'importo annualmente determinati dall'assemblea;
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali;
- a mettere a disposizione le loro capacità professionali e il loro lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa.

Art. 7 - Adempimento nuovi soci

Il nuovo socio deve versare, oltre l'importo della quota sottoscritta, una somma da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il versamento della quota sociale sottoscritta e del relativo sovrapprezzo, deve essere effettuato al momento dell'iscrizione sul libro soci, in un'unica soluzione o ratealmente nel seguente modo:

- a) almeno metà parte dell'importo entro cinque giorni dalla ammissione;
- b) la restante parte, nei termini stabiliti dal C.d.A.

Le somme versate per sovrapprezzo saranno destinate al fondo di riserva ordinaria.

Art. 8 - Obblighi dei soci

Aderendo alla Società i soci si obbligano:

- a) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni tutte legalmente adottate dagli organi sociali;
- b) a partecipare all'attività della Società per la sua intera durata, salvo il verificarsi di una delle cause previste dal presente statuto per la perdita della qualità di socio;
- c) a non iscriversi e partecipare contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino attività concorrente, nonché, senza espresso assenso del Consiglio di Amministrazione, a non prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della cooperativa;
- d) a non svolgere azione alcuna che possa comunque essere in concorrenza o pregiudizievole agli interessi della Società.

Art. 9 - Perdita delle qualità di socio. Recesso

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, morte o scioglimento e liquidazione per le persone giuridiche. Oltre che nei casi previsti dalla legge, a norma del presente statuto, il recesso è consentito nei soli casi in cui il socio abbia perduto i requisiti per l'ammissione, oppure non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo di lettera raccomandata. Essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo. In ogni caso il recesso non è consentito al socio che non abbia ottemperato a tutte le sue obbligazioni verso la Società. Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorrono i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso ed a provvedere di conseguenza nell'interesse della Società. Il recesso del socio sovventore non è soggetto ad alcuna limitazione, salvo il rispetto dell'impegno di permanenza minima nella Cooperativa indicato nella domanda di ammissione.

Art. 10 - Esclusione

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- b) senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la Società;
- c) venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.9;
- d) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali.

e) nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento come delimitato dall'art. 1455 C.C.;

f) in qualunque modo arrechi danni gravi alla Cooperativa. Nei casi indicati dalle lettere a) e b) il socio inadempiente deve essere invitato, a mezzo raccomandata, a mettersi in regola e l'esclusione potrà avere luogo solo trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre la decadenza nei confronti dei soci ai quali sia venuto meno lo status connesso alla loro partecipazione alla compagine sociale.

Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione, debbono essere comunicate, ai soci destinatari, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le controversie che insorgessero tra i soci e la Cooperativa, in merito ai provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione su tale materia, saranno demandate ad un Collegio Arbitrale regolato dall'art. 31 del presente statuto.

Art. 11 - Decesso

Nel caso di decesso di un socio si applica l'art. 2528 del c.c., fermo restando quanto previsto dall'art. 13 del presente statuto per il rimborso della quota sociale.

Art. 12 - Rimborso delle quote

Il socio receduto, decaduto od escluso e gli eredi o legatari del socio defunto avranno diritto al rimborso del valore nominale delle quote versate ed eventualmente rivalutate ai sensi dell'art. 7 legge 59/92 oppure, in caso di perdita, della minore somma risultante dal bilancio dell'esercizio nel quale si verifica lo scioglimento del rapporto societario. Tale liquidazione, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Società fino alla concorrenza di ogni proprio credito liquido, avrà luogo entro i sei mesi successivi all'approvazione del predetto bilancio.

La domanda di rimborso deve essere presentata con lettera raccomandata, a pena di decadenza, nel termine di un anno dalla scadenza dei sei mesi suddetti.

Le quote per le quali non verrà chiesto il rimborso nel termine di cui sopra saranno devolute a riserva ordinaria.

IL socio che cessa di far parte della Società risponde per due anni, dal giorno in cui si sono verificati il recesso o l'esclusione o la decadenza, verso la Società per il pagamento dei conferimenti non versati e, verso i terzi, nei limiti della quota sottoscritta e non versata, per le obbligazioni assunte dalla Società fino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio si è verificata. Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società e verso i terzi gli eredi o legatari del socio defunto.

TITOLO III : PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - RISTORNI

Art. 13 - patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali del valore nominale ciascuna non inferiore né superiore al limite massimo fissato dalla legge;
- b) dalla riserva ordinaria, formata con quote degli avanzi netti di gestione di cui all'art. 16 e con quote sociali eventualmente non rimborsate ai soci receduti, decaduti od esclusi e agli eredi o legatari dei soci defunti;
- c) da eventuali riserve straordinarie;
- d) da ogni altro fondo di accantonamento costituito a copertura di particolari rischi in previsione di oneri futuri e per scopi di previdenza, assistenza, propaganda, studi, educazione cooperativistica e mutualistica in generale;
- e) da qualunque liberalità, lascito o contributo venga fatto a favore della Società.

Le riserve, comunque costituite, non sono ripartibili fra i soci né durante l'esistenza della Società né all'atto del suo scioglimento.

Art. 14 - Cessione delle quote

Le quote sociali non possono essere sottoposte a pegno o vincolo e non possono essere cedute, sia a terzi che ad altri soci, con effetto verso la Società, senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto dalla legge per i soci sovventori.

Art. 15 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 16 - Bilancio annuale

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarli entrambi con criteri amministrativi di oculata prudenza.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione dei residui annuali al netto di tutte le spese e costi pagati o da pagare, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti di legge e le somme eventualmente attribuibili ai soci ad integrazione del trattamento economico, nei limiti che l'art. 11 del DPR 601/73 e successive modificazioni ed integrazioni stabiliscono ai fini delle agevolazioni tributarie.

Gli utili netti annuali saranno così destinati:

- a) per almeno il 30% al fondo di riserva legale;
 - b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura fissata dalla legge;
 - c) un dividendo ai soci, ragguagliato al capitale effettivamente versato, nella misura che verrà stabilita dall'Assemblea che approva il bilancio, ma che non potrà essere superiore alla remunerazione dei prestiti sociali;
- In deroga a quanto sopra, l'Assemblea può sempre deliberare:
- 1) di destinare tutti gli utili alla riserva ordinaria di cui alla lettera a), previa deduzione di quanto obbligatoriamente deve essere destinato ai fondi mutualistici di cui alla lettera b);
 - 2) di non procedere ad aumento gratuito del capitale sociale e/o di non attribuire dividendi, destinando tale quota o a riserva ordinaria o a riserve straordinarie.

Art.16 bis - Ristorni

La cooperativa deve riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività con i soci distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche.

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare l'erogazione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori in proporzione alla qualità e quantità degli scambi mutualistici intrattenuti dal socio e secondo le concrete modalità previste dal Regolamento Interno della società, che stabilisce i criteri di ripartizione i quali, in via generale, devono considerare le ore di lavoro, la qualificazione, specializzazione, anzianità ed esperienza lavorativa.

I risultati di esercizio erogabili ai soci in proporzione alla qualità e quantità degli scambi mutualistici non possono superare il valore dell'utile conseguito dalla cooperativa nello svolgimento dell'attività svolta con i soci.

TITOLO IV. ORGANI SOCIALI

Art. 17 - Organi sociali

Sono organi sociali della Cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione.

A) ASSEMBLEA

Art. 18 - Forme, tempi e luoghi di convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria; è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può avere luogo anche fuori dalla sede e dai locali sociali, purché nel territorio italiano.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea, a norma dell'art. 2364 C.C., potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Può, nel corso dell'esercizio sociale, essere inoltre convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario od utile alla gestione sociale. Deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta, per iscritto, da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 dei voti spettanti a tutti i soci. La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve effettuarsi mediante avviso da consegnarsi o spediti ad ogni socio e da affiggersi nei locali della sede sociale, almeno 8 giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio dovrà essere comunicata ai soci con le modalità sopraindicate almeno 15 gg. prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) elenco delle materie da trattare;
- b) luogo designato per l'adunanza;
- c) giorno ed ora per la prima e per l'eventuale seconda convocazione; quest'ultima in giorno diverso rispetto a quello fissato per la prima.

Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, in aggiunta a quanto stabilito, avvalersi di qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione.

Art. 19 - Assemblea ordinaria

L'assemblea è convocata in sede ordinaria per:

- a) approvare il bilancio;
- b) nominare gli amministratori e determinare l'eventuale compenso;
- c) approvare gli eventuali regolamenti interni;
- d) deliberare sulle eventuali responsabilità degli amministratori;
- e) deliberare in materia di aumento delle quote di partecipazione dei soci; in materia di istituzione del prestito soci di cui all'art. 12 legge 127/71 nonché sulle modalità attuative e sull'attribuzione di eventuali voti plurimi ai Soci sovventori, nel rispetto di quanto previsto in merito dalla Legge 59/92;
- f) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

Art. 20 - Assemblea straordinaria

L'assemblea è convocata in sede straordinaria per trattare le materie e deliberare sugli oggetti dalla legge espressamente

riservati alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria, in particolare, è convocata per deliberare:

- a) sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Art. 21 - Svolgimento dell'assemblea

Nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi e siano in regola con i versamenti dovuti.

Ogni socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta.

Ai soci sovventori possono spettare più voti come risulterà dalla delibera di ammissione con un massimo di cinque per socio e comunque con i limiti posti dall'art. 4 della legge 59/92.

I soci che per giustificato motivo non possano intervenire personalmente all'Assemblea possono farsi rappresentare solo da un'altro socio mediante delega scritta.

Ogni socio può rappresentare fino ad un massimo di cinque soci.

Le deleghe, che non possono essere conferite agli amministratori, devono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate tra gli atti sociali.

Nelle votazioni si procede normalmente con il sistema dell'alzata di mano, con prova e controprova, salva diversa modalità deliberata dall'Assemblea volta per volta o prevista dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Il Presidente è assistito da un Segretario scelto anche tra i non soci; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale sia redatto da un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale.

Alle Assemblee potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della C.C.I. o suoi organismi periferici.

I voti attribuiti ai soci sovventori, anche in relazione ai conferimenti comunque posseduti, non devono in ogni caso superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

Anche alle persone giuridiche possono essere dati fino a 5 voti o delegati, rapportati al capitale conferito o ai soci delle persone giuridiche stesse.

E' ammesso anche il voto per corrispondenza.

Art. 22 - Validità delle deliberazioni

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione quando sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza. Quando si tratta di deliberare sul cambiamento dell'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sul trasferimento della sede sociale in altre località del territorio dello Stato oppure sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere prese con voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti di tutti i soci iscritti nel libro dei soci. Per lo spostamento della sede sociale nell'ambito dello stesso Comune l'Assemblea straordinaria sarà costituita e delibererà validamente ai sensi dei primi due commi del presente articolo.

B) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 23 - Composizione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri eletti dall'Assemblea che ne determina il numero.

I soci sovventori possono essere eletti Amministratori. In ogni caso, però, la maggioranza degli Amministratori deve essere costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i suoi membri, il Presidente e il Vice Presidente.

Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla Società.

Art. 24 - Durata in carica

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In qualunque tempo possono essere revocati dall'Assemblea. Gli Amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'Assemblea, la quale può anche stabilire che vengano loro concessi gettoni di presenza.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Art. 25 - Convocazione - deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che lo ritiene necessario o utile, anche fuori della sede e dei locali sociali, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta coi mezzi che il Presidente ritiene opportuni, ma in modo che gli interessati siano avvertiti almeno due giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi interviene la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti. Il Consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal

partecipare alle deliberazioni.

A parità di voti, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente, nelle segrete la parità importa la reiezione della proposta.

Art.26 - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, in conformità delle leggi e dello statuto.

Spetta tra l'altro al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) stendere i bilanci e le relative relazioni di accompagnamento nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2 legge 59/92;
 - c) predisporre i regolamenti previsti dal presente statuto, che dovranno essere approvati dall'Assemblea;
 - d) determinare gli indirizzi dell'azienda, nell'ambito delle varie fasi lavorative e per il conseguimento degli scopi sociali, stabilendo all'uopo le mansioni dei singoli soci;
 - e) stipulare gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
 - f) conferire procure speciali per singoli atti o gruppi di atti, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio dall'art. 28;
 - g) assumere e licenziare personale della Società fissandone le retribuzioni e le mansioni;
 - h) dare l'adesione della Società ad organi federali o consorzi;
 - i) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
 - l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizioni di legge e dello statuto siano riservati all'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione ha quindi, tra l'altro, la facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa ed in qualsiasi grado e giurisdizione; concedere fidejussioni, richiedere affidamenti bancari, contrarre mutui assumendone gli oneri relativi, assumere obblighi in ordine a finanziamenti agevolati e stipulare convenzioni con Enti pubblici.
 - m) nominare il Comitato esecutivo o altri organismi tecnici.
- Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

Art. 27 - Rinuncia, decadenza, scadenza

I Consiglieri che intendono rinunciare all'ufficio devono darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per due volte consecutive alle riunioni del Consiglio decadono dalla carica.

Decadono parimenti dalla carica i Consiglieri che, per qua-

lunque motivo, perdono la qualità di socio.
I Consiglieri decaduti, rinunciatari o che comunque vengono a mancare nel l'esercizio, vengono sostituiti da altri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

La cessazione degli Amministratori per scadenza dei termini ha effetto solo momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito.

Art. 28 - Presidente, poteri di rappresentanza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente è autorizzato, senza preventiva delega del Consiglio di Amministrazione, a ricevere pagamenti da pubbliche amministrazioni, da banche e privati, qualunque sia l'ammontare e la causale, rilasciandone liberatoria quietanza. Previa delibera del Consiglio di Amministrazione potrà inoltre nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti attive e passive, riguardanti la Società, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualunque grado e giurisdizione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le mansioni e i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente in carica, se nominato, o, in mancanza di questo, ad un Consigliere designato dal Consiglio.

Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

TITOLO V: DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 29 - Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse insorgere tra i Soci e la Cooperativa, purchè per legge possa formare oggetto di compromesso, dovrà essere deferita a tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Salerno. Gli Arbitri decideranno con equità, senza formalità di procedura, ed inappellabilmente.

Art. 30 - Regolamento interno

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della Società potrà essere disciplinato da un regolamento interno da compiersi dal Consiglio di Amministrazione e da approvarsi dall'Assemblea.

Nel regolamento potranno essere stabiliti criteri a cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per stabilire le mansioni dei singoli soci nelle varie fasi produttive dell'azienda, come previsto dal punto d) del precedente art. 26. Il regolamento potrà altresì prevedere norme comportamentali, sanzioni disciplinari e modalità per la valutazione e corrispondenza dei compensi per l'attività prestata dai Soci.

Art. 31 - Rapporti societari e prestazioni lavorative

Il socio-lavoratore, con la propria adesione, contribuisce economicamente alla formazione del capitale sociale, stabilisce con la Cooperativa un rapporto in funzione del quale di-

sponde collettivamente dei mezzi di produzione, di direzione e conduzione, partecipa alla elaborazione di programmi di sviluppo ed alle decisioni inerenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda, partecipa responsabilmente al rischio di impresa, ai risultati economici ed alla decisione sulla loro distribuzione. Presta il proprio lavoro per il raggiungimento degli scopi sociali mettendo a disposizione della cooperativa le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività e di volume di lavoro della stessa e con le modalità previste dallo Statuto e dal regolamento sociale.

Pertanto la posizione giuridica del socio, che con prestazione lavorativa partecipa alla elaborazione ed alla realizzazione dei programmi di attività e di sviluppo aziendali ed ai risultati economici della gestione, si configura come "lavoratore associato" e lo statuto assume valore di "patto societario".

I Soci suddetti non hanno veste di lavoratori subordinati. Ai soci lavoratori saranno applicate tutte le norme previdenziali e fiscali previste dalle vigenti leggi.

Art. 32 - Trattamento economico dei soci

Ai soci lavoratori, quali unici effettivi produttori dei redditi della Cooperativa, spettano i residui attivi annuali dell'esercizio nei limiti fissati dalla legge ai fini delle agevolazioni tributarie.

Il trattamento economico corrisposto ai soci, durante l'esercizio sociale, deve avere come indice di riferimento quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per le mansioni di lavoro effettivamente espletate dagli stessi soci, in relazione alle esigenze tecniche e di esercizio dell'impresa, compatibilmente con la natura associativa del rapporto socio/cooperativa e pertanto con le esigenze sociali. Esso verrà stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri eventualmente fissati nel regolamento interno, salvo conguaglio attivo o passivo da deliberarsi dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 17.

Art. 33 - Scioglimento della Società

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nomina uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri.

Il patrimonio sociale netto risultante dal bilancio di liquidazione, previo rimborso ai soci del capitale versato e rivalutato e dei dividendi eventualmente maturati, deve essere destinato a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92.

Art. 34 - Prevalenza delle leggi sulle disposizioni statutarie

Per tutto quanto non è regolato dallo statuto valgono le disposizioni legislative sulle società cooperative a responsabilità limitata rette con i principi della mutualità agli ef-

fetti tributari, prevalendo anche nel caso in cui le norme in esse contenute non siano contemplate o siano in contrasto con il presente statuto.

Art. 35 - Requisiti per la mutualità prevalente

- In conformità dell'art. 2514 C.C.:
- è vietata la distribuzione di dividendi ai soci cooperatori in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- e' vietato remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- e' vietato distribuire riserve tra i soci cooperatori;
- in caso di scioglimento della cooperativa e' obbligatoria la devoluzione dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione dello sviluppo e della cooperazione di cui alla legge 31 gennaio 1992, numero 59.

Tali clausole relative ai requisiti della mutualità prevalente sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

Art. 36 - Disposizioni finali

Le clausole statutarie concernenti i requisiti di mutualità come richiamati dagli artt. 23 e 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 e successive modificazioni, sono inderogabili, non potranno essere oggetto di modifica statutaria, salvo variazioni apportate da future leggi, e devono essere di fatto sempre osservate.

F.to in originale: Gerardo Rosamilio - Generoso Granese Notaio (Sigillo)

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 D.P.R. 445/2000 che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Esente da bollo ai sensi del DPR 601/73 e 602/70.